





Il Progetto di Fattibilità Tecnico Economica - della ciclovia GRAB, ideata dalla Associazione VeloLove, è stato oggetto di Conferenza di Servizi preliminare nell'aprile del 2018 ed il MIT, soggetto finanziatore dell'intervento, ha approvato e stanziato i fondi per la sua realizzazione a valle di una lunga istruttoria tenutasi con" Tavoli Tecnici", dallo stesso istituiti di concerto col Ministero dei Beni Culturali.

Il tracciato del GRAB è stato inserito nel Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, (PUMS), e Roma Servizi per la Mobilità, dopo la redazione del PFTE sta completando la redazione del progetto definitivo che nelle prossime settimane sarà oggetto di Conferenza di Servizi.

Il GRAB – Grande Raccordo Anulare delle Biciclette – è un anello ciclabile di circa 50 km che idealmente ha il suo km 0 al Colosseo – Via di San Gregorio, origine del primo dei 6 Lotti in cui è articolato il tracciato.

Dal Colosseo, percorrendo in senso antiorario l'anello, la ciclovia intercetta spazi aperti verdi di grande interesse naturalistico come il Parco della Caffarella o la Riserva naturale della Valle dell'Aniene, luoghi di eccezionale interesse storico testimoniale come via dei Fori Imperiali, Via di San Gregorio, Via delle Terme di Caracalla, via Appia Antica, il Parco delle Tombe Latine, Ponte Nomentano, quartieri ottocenteschi, rioni della città di antico impianto, luoghi della città contemporanea.







GRAB

Piste ciclabili esistenti, di progetto,

Musei teatri auditorium biblioteche

Stadi, centri sportivi, aree per lo sport

Basiliche chiese e luoghi di culto



Ville storiche parchi (pubblici e privati accessibili al pubblico)

Area archeologica centrale

Paesaggi storico archeologici della campagna romana (aree naturali protette e parchi archeologici)

Parchi urbani recenti

Scuole







La ciclovia GRAB prevede diverse modalità di intervento per la sua realizzazione con l'obiettivo di assicurare la capacità di adattamento della nuova infrastruttura a contesti urbani molto diversi, che richiedono scelte e declinazioni progettuali appropriate e tali da instaurare un dialogo attento con gli ambiti attraversati.

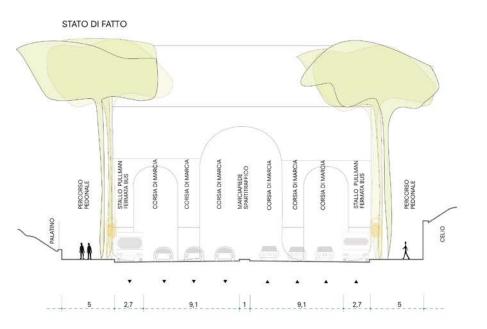
Dei 50 km della ciclovia GRAB circa 20 km interessano gli spazi aperti verdi della città (parchi, ville, giardini, ecc.); qui il GRAB è un «*itinerario ciclabile*», con percorrenza lenta, lungo sentieri esistenti. La restante parte coinvolge in un nuovo sistema di relazioni le direttrici stradali di quartieri e rioni. Qui la ciclovia è in «*sede propria*», di ampiezza pari 3.50 m, e quando su carreggiata stradale è sempre protetta dalla circolazione degli autoveicoli.

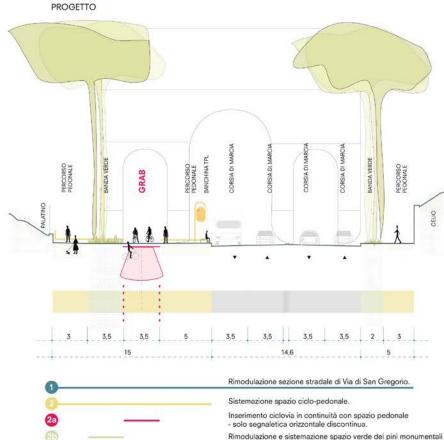
La realizzazione della ciclovia è l'occasione per ripensare lo spazio della città, «relazioni e dimensioni», come nel caso dell'asse di Via di San Gregorio. Qui lo spazio per la mobilità dolce (pedonale e ciclabile) con il progettò della ciclovia triplica, passando dagli attuali 5 metri ai 15 metri e sottraendo superfici ai veicoli a motore.

E' l'occasione per riappropriarsi della strada, diventandone il principale utilizzatore insieme alle percorrenze pedonali, come lungo la via Appia Antica, ed è l'occasione ancora per innescare processi di riqualificazione anche laddove la ciclovia il «centro» sembra essere lontano.



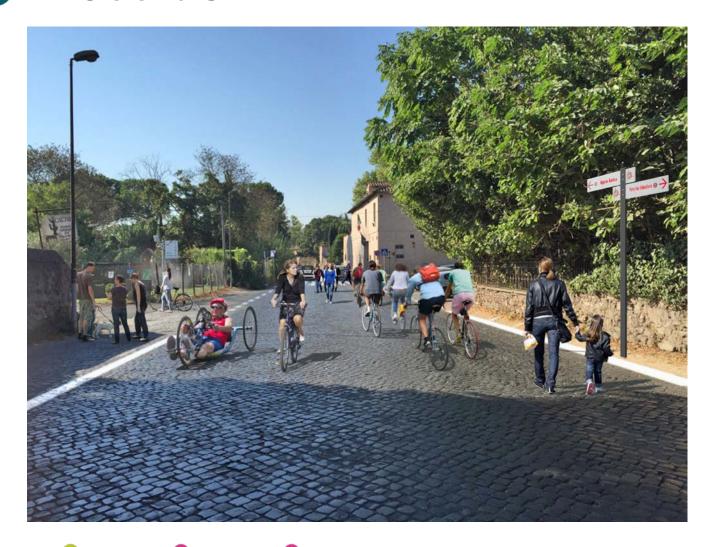






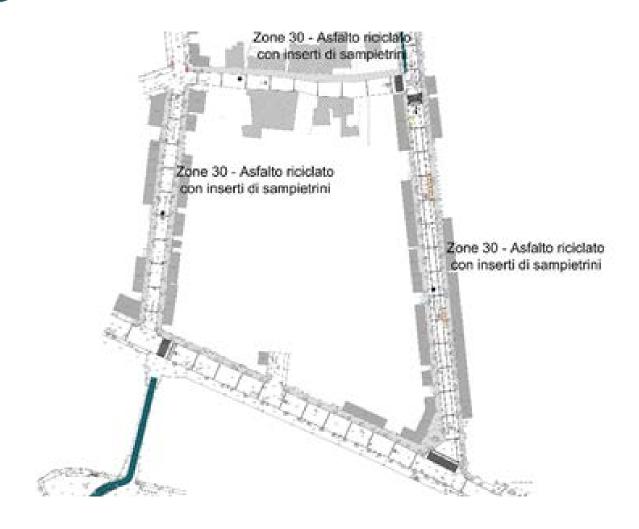




















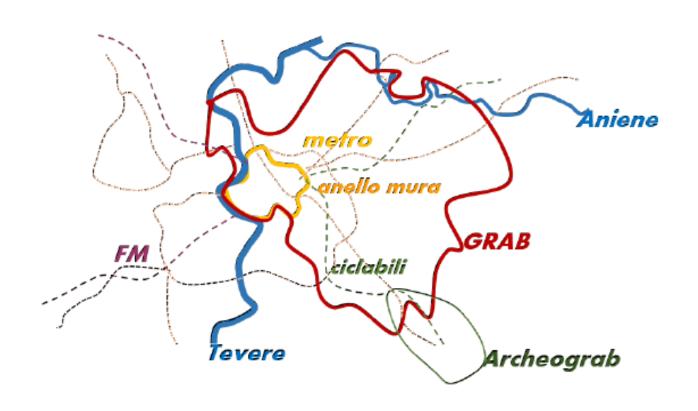


Ciclovia GRAB: le tappe di un percorso

- Redazione di Linee Guida per la redazione del progetto definitivo (DIAP Università di Roma La Sapienza): continuità, interconnessioni, riqualificazioni
- Percorso partecipativo i «Cantieri del GRAB» con cittadini ed associazioni
- Coinvolgimento diretto di Enti e Soggetti Istituzionali nella redazione del progetto definitivo

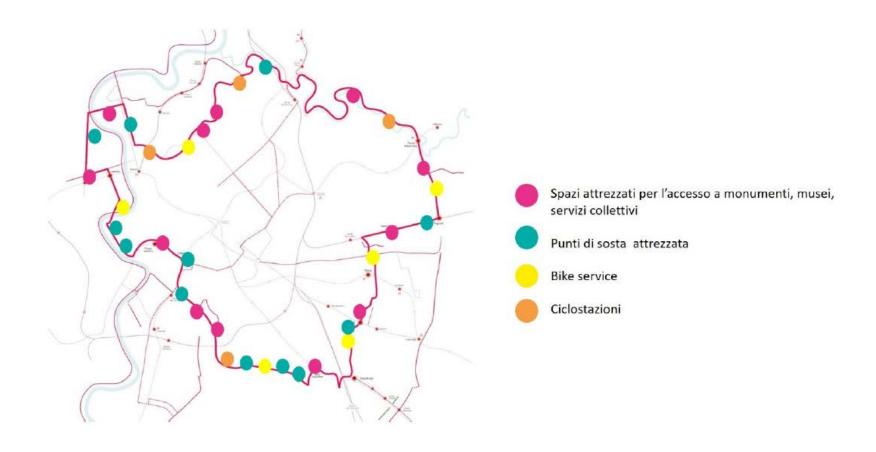






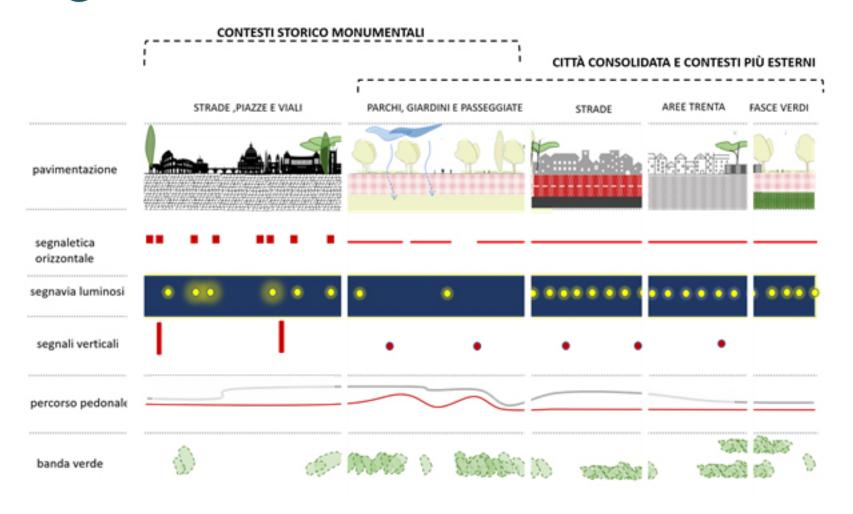


















Laboratorio Partecipato#1 Laboratorio Partecipato#2 Laboratorio Partecipato#3 Laboratorio Partecipato#4 Laboratorio Partecipato#5 Area di San Gregorio

Area di Appia Antica

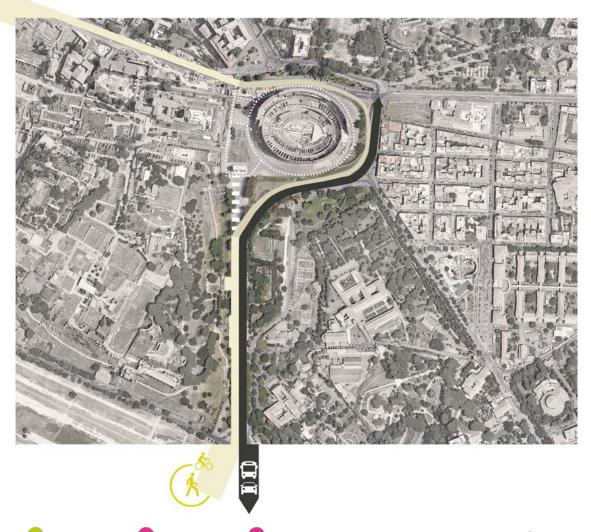
Area del Parco dell'Aniene

Area di Villa Ada e via Guido Reni

Area di Villa Gordiani e Parco Lineare 19 febbraio 2021











- La chiave ecologica: «depaving», incremento della permeabilità dei suoli, potenziamento ambientale, connettività ecologica. GRAB un'infrastruttura «verde»
- Rafforzamento dell'identità della ciclovia: tecnica e di immagine (scomposizione e ricomposizione del sedime originario delle ciclabili esistenti adeguato ai 3.50 m, separazione dei flussi pedonali e ciclabili, individuazione di un colore identificativo per l'infrastruttura).













Benefici sulla mobilità



Mobilità sostenibile





Riduzione dei tempi di spostamento





Risparmio economico





Salute e movimento fisico quotidiano

Benefici sociali



Inclusione sociale





presa in carico collettiva di spazi verdi e aree agricole urbane





Innovazione sociale





Autonomia delle fasce più giovani , degli anziani, dei soggetti fragili

Benefici ambientali



Qualità ambientale



Spazi verdi accessibili e sicuri



Educazione ambientale permanente



Sviluppo di attività agricole multifunzionali e sociali





Nel corso della redazione del progetto definitivo è stato inoltre individuato un primo sistema di «archi esterni» al tracciato dell'anello del GRAB; si tratta in alcuni casi di itinerari ciclabili esterni agli spazi aperti verdi delle Ville e dei Parchi, che garantiscono anche nelle ore di chiusura di queste la continuità e la fruizione del tracciato del GRAB. Gli archi esterni, anche per le aree verdi che non presentano chiusure serali, garantiscono il rispetto del riposo delle specie animali in esse presenti e offrono al cicloturista le necessarie condizioni di sicurezza per la percorrenza della ciclovia (assenza di illuminazione nei parchi/aree naturali protette)

Un «arco esterno» al tracciato dell'anello GRAB consente di evitare infine il passaggio lungo Ponte Sant'Angelo, sebbene tale transito sia stato da sempre previsto con una specifica disciplina di «bici condotte a mano».





